

«Le opposizioni vogliono il caos Noi le politiche attive del lavoro»

Foti: il Pd era contro il sussidio. La commissione su Tridico? Serve a verificare i controlli

di **Virginia Piccolillo**

ROMA Per protesta contro lo stop al Reddito di cittadinanza c'è chi tenta di dar fuoco alla stanza del sindaco. Tommaso Foti, capogruppo FdI, teme la bomba sociale?

«Uno solo ha protestato in quel modo estremo. L'opposizione è fortemente impegnata a fare esplodere una situazione di caos. Ma si sapeva da sette mesi che sarebbe terminato. E anche quando la misura è stata istituita non era a tempo indeterminato. E peraltro...»

Peraltro?

«Il Pd era il più strenuo oppositore del Rdc che, diceva, "confonde le politiche attive sul lavoro con la povertà". Sorvolo su Zingaretti?»

Veda lei...

«Lo cito: "Soldi e risorse non su questa pagliacciata del Rdc"».

Avvertire dello stop via sms non è stato disumano?

«È una forma di comunicazione usata anche in altre situazioni. Ma credo che il problema sia fare avere i documenti necessari per le opzioni che ha il percettore. Farlo via posta ordinaria, con racco-

mandate con ricevuta di ritorno, non era proprio l'ideale».

Non è «non proprio ideale» nemmeno il momento, con i prezzi in impennata.

«Non bisogna nascondersi dietro un dito. L'inflazione pesa soprattutto nel carrello. Su altre spese si può glissare. Sul mangiare no. Già agisce la social card. Non è molto, ma 450 euro aiutano. E credo che l'accordo promosso dal governo con la grande distribuzione per bloccare i prezzi (che in un sistema libero non si possono vincolare), sia la via giusta. Ma una cosa va detta».

Cosa?

«Il Rdc è costato 30 miliardi in cinque anni senza raggiungere lo scopo di accompagnamento al lavoro. Si fosse investito nel sistema produttivo o infrastrutturale, o sul lavoro pubblico, si sarebbe risolto qualche problema in più».

Lo stop è solo per 160 mila percettori. Non si poteva avere la tolleranza avuta con gli imprenditori sui tempi dei pagamenti delle tasse?

«Noi non vogliamo essere il Paese delle sanzioni esasperate. Ciò detto, è una piccola somma ma l'intervento non è per recuperare soldi. Ma per tornare a una politica attiva del lavoro: gli ex percettori avranno 350 euro per reinserirsi. Giacché uno dei problemi è la richiesta di figure spe-

cializzate e la mancanza di formazione dell'offerta».

Un altro è che si vogliono sottopagare i lavoratori?

«Ci sarà chi vuol pagare meno. Ma il personale serve a chi ha un'attività che va. Sarebbe sciocco risparmiare su questo».

L'opposizione rilancia sul salario minimo. Dove arriverà il confronto annunciato?

«Il lavoro povero c'era anche prima. Se stai quattro anni al governo senza proposte sul salario minimo vuol dire che tieni più al posto ricco, cioè la tua poltrona. I problemi sono tanti, il perdurare del lavoro sommerso, il lavoro autonomo privo di tutela in appalti al massimo ribasso, accordi di contrattazione pirata. E le cooperative false che fanno concorrenza alle oneste. L'Alleanza cooperative propone una legge. Perché non s'è fatta?»

Perché?

«C'è chi scopre solo ora il sociale. Comunque sì al confronto, no al compromesso. L'opposizione ha questa proposta (da tre settimane), noi altre. Si potrebbe pensare a collegare i contratti con paghe inferiori a una contrattazione collettiva nazionale di settore. Per evitare che il minimo fissato per legge a nove euro, pesi nel ridi-

scutere un contratto fissato magari a 14».

Insistete sulla commissione d'inchiesta su Tridico?

«"Triplico": la sua indennità è aumentata da 68 a 150 mila euro. La commissione non è una clava, ma se lo stesso Tridico dice di aver salvato 11 miliardi significa che la possibilità di truffare lo Stato era tanta».

El propone una indagine conoscitiva. Vi va bene?

«Ha meno possibilità di acquisire documenti. L'importante è chiarire se e come sono stati fatti i controlli. Non vogliamo dare l'idea che l'Italia sia il Paese di Bengodi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia e il Bengodi
È importante che il Parlamento capisca se l'Inps ha fatto le verifiche sul Reddito: non vogliamo si pensi che l'Italia è il Bengodi
Il salario minimo
Se sei quattro anni al governo e non porti una proposta sul salario minimo vuol dire che tieni di più al posto ricco: cioè la tua poltrona

Il profilo

CAPOGRUPPO

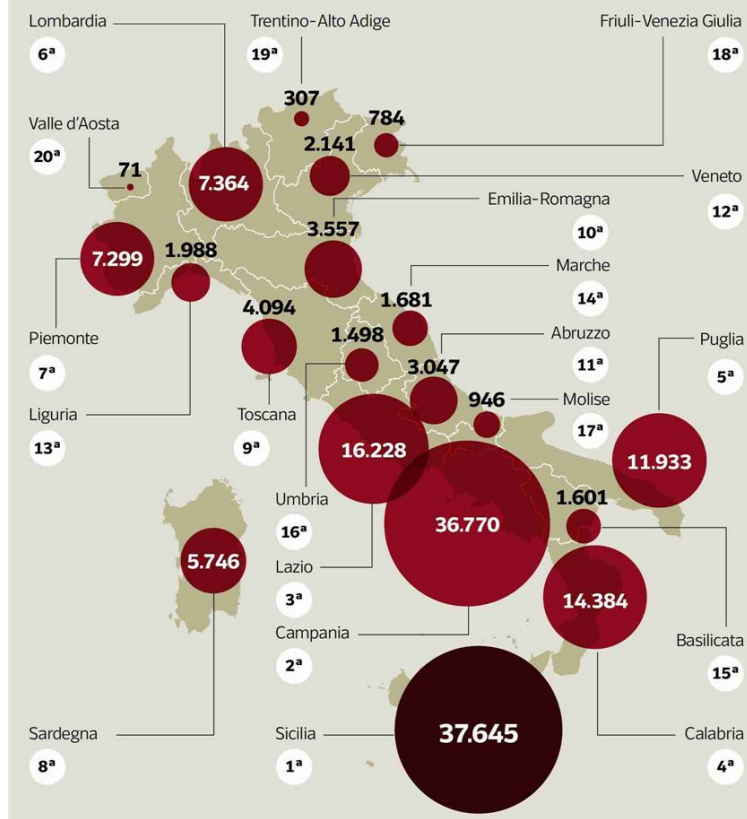
Tommaso Foti, 63 anni, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati. Inizia la carriera politica a 16 anni nel Fronte della gioventù, proseguendo nel Msi, ed entra per la prima volta in Parlamento nel 1996 con il Polo per la libertà. Passato in Fratelli d'Italia sin dalla sua fondazione, nel 2012, è stato anche consigliere regionale in Emilia-Romagna tra il 2014 e il 2018, per poi tornare a Montecitorio



Peso: 81%

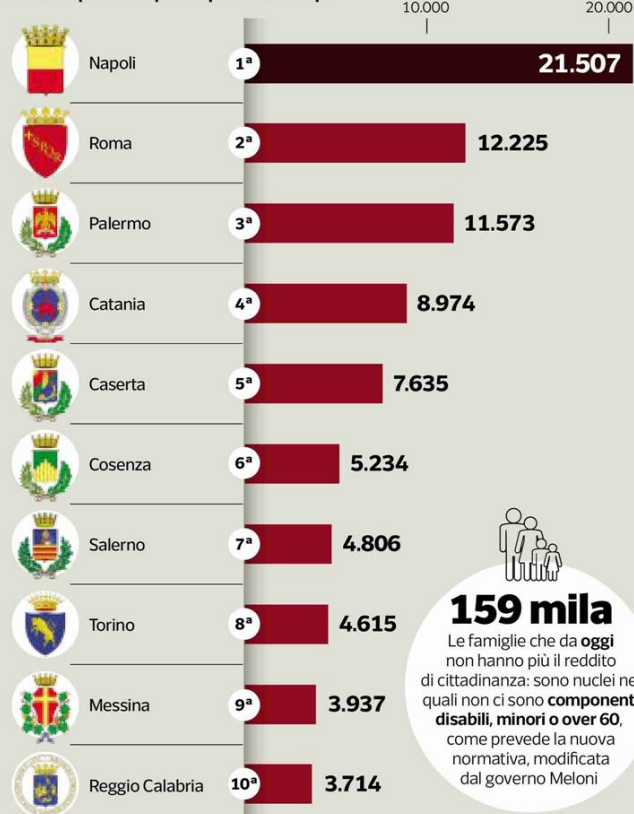
La mappa

Le sospensioni del Reddito di cittadinanza nelle regioni



La classifica

Le dieci province più colpite dallo stop

**159 mila**

Le famiglie che da oggi non hanno più il reddito di cittadinanza: sono nuclei nei quali non ci sono **componenti disabili, minori o over 60**, come prevede la nuova normativa, modificata dal governo Meloni

Corriere della Sera



Peso:81%